

Il cinema, la televisione e i cattolici

(Una iniziativa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore)

Sino a or non è molto era comune convinzione che i cattolici fossero arrivati in ritardo a preoccuparsi del complesso e vasto problema del cinema. Giustificata o ingiustificata (1) che fosse questa convinzione, essa non corrisponde più comunque alla situazione attuale, grazie ai molteplici sforzi compiuti sia direttamente dalla Santa Sede che dalle Commissioni Vescovili nelle singole diocesi, e certamente l'affermazione non vale per la televisione. Un recente numero della *Documentation Catholique*, per limitarci ad un riferimento recente, ci presentava il «*Messaggio di Pio XII agli spettatori della Televisione Europea*», le «*Conclusioni e i voti della Conferenza Internazionale di Televisione Cattolica*», il «*Resoconto delle Giornate Internazionali di Colonia*» per il cinema, con l'importantissima «*Lettera di Mons. Montini*» (n. 1178 del 25 juillet 1954 di «*La Documentation catholique*»).

Si può riassumere l'atteggiamento dei cattolici nei riguardi del cinema nel momento attuale, indicando due punti principali: VALUTAZIONE CRITICA DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA e UTILIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE SU LARGA SCALA, influenzando così in modo crescente e notevolissimo (quantunque per lo più indiretto) sulla produzione. Un giudizio favorevole o sfavorevole del Centro Cattolico Cinematografico, infatti, assicura o fa perdere ad una pellicola decine di milioni, argomento senza dubbio molto efficace per i produttori.

E' necessario, dunque, per vincere la battaglia del cinema e della televisione, accrescere la competenza dei cattolici, soprattutto educatori, formarne il giudizio critico, e rendere sempre più stretta la loro unità nella utilizzazione della produzione (2).

Ecco dunque, che la necessità di giudicare e di insegnare a giudicare ci spinge ad un richiamo sull'importanza per i circoli e le associazioni cattoliche a non limitarsi all'acquisto di un televisore, lasciandolo poi all'uso indiscriminato dei frequentatori del circolo come qui e là sta accadendo. Molti vantaggi senza dubbio derivano ad un circolo cattolico che abbia un televisore, perchè esso consente di partecipare direttamente a manifestazioni religiose e culturali di notevole interesse (basti ricordare la cerimonia del 1° novembre in piazza S. Pietro e l'ingresso dell'Italia in Trieste); ma vi sono altri spettacoli o non adatti, o adatti solo se nei loro riguardi si applica il metodo di una discussione (guidata) sullo spettacolo stesso. Non si dimentichi, che mentre nei riguardi delle pellicole cinematografiche le sale cattoliche sottostanno ad una disciplina, una disciplina invece non è facilmente realizzabile per quanto riguarda la televisione. Comunque la prima disciplina è data dal buon senso e dalla responsabilità degli educatori. Una osservazione analoga vale per il cinema: non si lascino senza presentazione e discussione i films più notevoli.

Allo scopo di recare il suo contributo ad una situazione tanto urgente ed impegnativa, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha aperto le sue aule

(1) Non si dimentichi tuttavia che l'Enciclica «*Vigilanti Cura*» è del 1936.

(2) Non mancano al riguardo molteplici aiuti, che vanno dalle pubblicazioni del Centro Cattolico Cinematografico alle segnalazioni televisive. Nè mancano le direttive dell'Autorità Ecclesiastica.

ad un corso di una cinquantina di lezioni e di conferenze pubbliche sui problemi del cinema e della televisione. Eccone l'annuncio: «*Per l'importanza dei problemi artistici, sociali, morali e religiosi che la cinematografia e la televisione prospettano oggi a coloro che avvertono l'influenza che questi mezzi audiovisivi esercitano sul costume del popolo e gli interessi vivi che la gioventù ad essi porta, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto gli auspici della Pontificia Commissione per la cinematografia, la radio e la televisione, promuove un corso tecnico-pratico. Ad esso sono invitati tutti coloro che vogliono arrivare ad una intelligente valutazione di questi problemi e alla formazione di una cultura e di una coscienza cinematografica e televisiva*». In nota diamo il programma del corso che si è iniziato a metà dicembre (1), e che si prolungherà sino a marzo inoltrato.

Possa davvero il Signore benedire tutti gli sforzi rivolti a far sì che questi nuovi mezzi di espressione siano utili al suo Regno e non invece predicatori di immoralità e di zazzania.

Dott. Sac. GUIDO ACETI

PROGRAMMA DELLE LEZIONI (1)

1. - *Cinema e arte: cenni e rapporti con la TV* - Prof. MARIO APOLLONIO, Ordinario di letteratura italiana e incaricato di storia del teatro all'Università Cattolica del Sacro Cuore.
2. - *Elementi della lingua cinematografica* - Prof. FRANCESCO NICOLI, cultore di problemi cinematografici.
3. - *Elementi per un'arte cinematografica (note sull'orientamento critico attuale)* - Prof. FRANCESCO NICOLI.
4. - *La tecnica, la regia e la produzione cinematografica* - Prof. RENATO MAY, docente al Centro Sperimentale Cinematografico di Roma.
5. - *Storia del cinema: a) Esame dei grandi periodi del cinema* - Prof. GIAN LUIGI RONDI, critico cinematografico; b) *Esame di alcune grandi figure del cinema* - Prof. ANGELO SOLMI, critico cinematografico.
6. - *Psicologia dei mezzi audiovisivi* - Prof. LEONARDO ANCONA, incaricato di psicologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore.
7. - *Il problema ricreativo nei riguardi del cinema e della televisione* - Prof. MARIO VERDONE, docente del Centro Sperimentale Cinematografico di Roma.
8. - *Il problema sociale nel cinema e nella televisione* - Sac. dott. GUIDO ACETI, membro dell'Ufficio diocesano di Milano per la TV.
9. - *Cinema e religione: ideologia e pratica* - Sac. prof. GIUSEPPE GAFFURI, membro della Commissione arcivescovile milanese per lo spettacolo.
10. - *Tecnica e regia della televisione* - Dott. P. ANTONIO COVI S. J., incaricato per le trasmissioni religiose TV. all'Ufficio diocesano TV. di Milano.
11. - *L'organizzazione dei Circoli del cinema, dei Cineclub e Teleclub* - Sac. prof. GIUSEPPE GAFFURI.

Saranno di complemento al corso alcune conferenze pubbliche tenute da note personalità del mondo del cinema e della televisione. La prima di queste conferenze sarà tenuta da Mons. Albino Galletti su «*La Chiesa e il cinema*»,